

Castello Tesino

notizie

Luglio 2006



ANNO XXI N. 2 - luglio 2006

Periodico trimestrale di informazione di pag. 28

Poste Italiana s.p.a. - Spedizione in
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)

art. 1, comma 2, DCB Trento



Parola alla Redazione

Stavolta siamo cattivi.

Normalmente auspichiamo tante cose belle per l'estate di Castello... ma stavolta no.

Non abbiamo buoni propositi per iniziare questa stagione estiva perché non ci sono abbastanza buone motivazioni per farlo.

Certo c'è il tempo bello e caldo, ma sostanzialmente il paese non è (ancora) cambiato in meglio.

Ci stiamo barcamenando per inerzia.

Succedono alcune cose ma a nessuno importa.

Vivi e lascia vivere è la massima del momento.

Ma quale parco verde.

Ci hanno distrutto il **parco** di San Rocco. Pare proprio che a parco ultimato non ci saranno più i giochini per i più piccoli a fare da cornice alla parte bassa del paese, ma solamente il percorso di preghiera per la Chiesetta. Dopo sessant'anni sono state tolte le altalene.

Senza contare che, chissà per quale volere progettuale, sono stati eliminati altri alberi, alla faccia di chi crede nel **verde**, e siamo a luglio ma i lavori sono ancora in alto mare (nonostante i nostri 950 metri di dislivello).

Parti? E dove vai?

Ci hanno spostato il tendone delle manifestazioni. Ma come si fa a pretendere che i turisti si spostino nella Località **Parti**, distante e scomoda con una strada piena di buche e polvere? Così si uccidono le manifestazioni, le decisioni vanno ponderate.

Addio limoni.

All'interno del neo-parco de "La Chipa" c'è il giardino d'inverno, ovvero una casetta di legno con ampie superfici vetrate che contiene dalla sua inaugurazione (settembre anno scorso) due alberelli di **limoni** che sono stati lasciati morire senza che alcuno se ne curasse...viva il pollice verde!

Chissenefrega.

Si parla tanto di raccolta differenziata ma non ci sono tutti i controlli necessari per bloccare i furbi, che purtroppo non sono soltanto turisti, e lasciano ovunque i tanto evidenti sacchetti di nailon strapieni. Manca una strategia.

Vieni qui a tirare, paghiamo noi.

C'è un centro sportivo nuovo il cui campo viene ormai utilizzato solo da squadre di **calcio** del Veneto, alle quali non pare vero che ci sia un posto così bello, gratuito e disponibile senza che ci siano dei custodi ai quali rendere conto dell'utilizzo.

Qui il codice non sanno cos'è.

Le automobili sfrecciano in Via Dante a forte velocità senza curarsi dei pedoni. Del resto succede davanti alle scuole anche durante l'anno e nessuno se ne preoccupa. Spallucce.

Sorbitevi pure tutto d'un fiato questo nuovo numero, tanto l'inchiostro è ecologico, la carta è stata ottenuta con procedimenti a basso impatto ambientale, abbiamo tutte le autorizzazioni per pubblicare il numero, paghiamo regolarmente la sua stampa in tipografia e le spese di spedizione in Italia ed all'estero.

In questo numero

La Parola alla Redazione	pag. 2
All'ombra del Campanile	pag. 3
Cronaca	pag. 4
I Lettori ci scrivono	pag. 7
L'angolo di Claudio	pag. 8
Personale di Bruno	pag. 10
Studi avanzati	pag. 11
Ricordi	pag. 12
Un Libro ti aspetta	pag. 14
Dal Passato...	pag. 15
Grande risorsa	pag. 16
Foto d'Epoca	pag. 18
Tesini che si fanno Onore	pag. 19
Dalla Scuola	pag. 20
Spazio Aperto	pag. 22
Vita delle Associazioni	pag. 23
Elezioni	pag. 26
Anagrafe	pag. 27

Per i vostri contributi:

Bonifico su Cassa Rurale
di Castello Tesino
ABI 08055 - CAB 34580
C/C n. 000000042662
Cod. BIC: CCRTIT2T14A
IT BBAN: W 08055 34580
Versamento Conto Corrente
Postale n. 38573325
intestati a
CASTELLO TESINO NOTIZIE

CASTELLO TESINO NOTIZIE
Periodico trimestrale di informazione
di pag. 28
Iscrizione Registro Stampe n. 1099 del 28.9.01
Tribunale Civile e Penale di Trento
Editore: Associazione Castello Tesino Notizie
Via Venezia, 18 - 38053 Castello Tesino
Direttore Responsabile: Massimo Dalledonne
Composizione e stampa:
Litodelta srl - Scurrelle (TN)

Carissimi,

un cordiale saluto giunga a tutti voi. Sono appena tornato da Trento dove ho concelebrato in Duomo la Santa Messa in occasione di San Vigilio, patrono della nostra diocesi, con il nostro arcivescovo, quello di Vienna e un bel numero di altri sacerdoti. Mi sento particolarmente legato a questa festa perché in questo giorno (26 giugno) ricordo la mia ordinazione presbiterale, ricordo il giorno in cui attraverso l'imposizione delle mani del vescovo di Bolzano mons. Egger sono stato ordinato sacerdote *per sempre* (il nostro arcivescovo, mons. Sartori era allora ricoverato in ospedale e morirà tre mesi dopo).

Ormai da alcuni anni, e precisamente dal Giubileo del 2000, la festa di San Vigilio ha assunto un aspetto diverso: da momento tipicamente diocesano con l'ordinazione dei preti è diventata occasione per manifestare l'affetto per il santo patrono attraverso una lunga processione con le reliquie del santo lungo le vie del centro storico della città. La presenza di tante autorità civili e militari della nostra provincia, di un buon numero di fedeli e di un ecclesiastico di fama internazionale ha fatto sì che la festa diventasse veramente la festa che coinvolge un po' tutti.

“San Vigilio, evangelizzatore della nostra terra, per la sua fede e il suo zelo fu veramente «costruttore di ponti» anche con altre regioni dell'est europeo e aperto a contatti a nord e a sud del Trentino”, con queste parole l'arcivescovo di Trento ha introdotto la celebrazione.

Dal canto suo, il cardinale di Vienna, monsignor Schönborn, che ha presieduto il solenne pontificale, ha rimarcato il ruolo fondamentale che ebbe san Vigilio per la trasmissione della fede ai popoli pagani di allora ed ha richiamato tutti ad essere missionari, oggi in questa nostra Europa dove aumenta sempre più il numero dei non battezzati. “Oggi – osserva il presule – l'Europa è terra di missione e abbiamo bisogno di persone che abbiano a cuore l'evangelizzazione. Non è importante solo per la Chiesa, ma anche per l'Europa politica e civile”. Altro tema toccato nell'omelia è stato quello delle vocazioni: “la crisi delle vocazioni dipende dalla crisi della famiglia e dal calo delle nascite”, ha ribadito l'arcivescovo, “dobbiamo aiutare la famiglia, incoraggiarla perché è la cellula base della società, promuovendo una politica a difesa della dignità e della sacralità della vita”. La festa si è conclusa all'esterno della cattedrale, dove è stato distribuito a tutti del pane e del



Processione Corpus Domini 18 giugno 2006

vino. Io sono rimasto ben impressionato dalla testimonianza dell'arcivescovo di Vienna, una persona per così dire “alla mano”, che dopo aver parlato “a braccio” durante la messa in maniera semplice e convincente, nella piazza si ferma volentieri a fare quattro chiacchiere con tutti.

Ma soprattutto il ricordo di quel 26 giugno 1998 mi accompagna tutto il giorno, i volti e le persone incontrate allora, i volti e le persone incontrate in questi otto anni di servizio alla Chiesa sono per me la manifestazione più sincera e gioiosa che la strada scelta è quella giusta, è quella tracciata dal Signore e ancora una volta affido a lui il mio essere prete e chiedo, attraverso l'intercessione di san Vigilio, di poter continuare in questo compito così importante.

Buona estate a tutti.

Don Claudio

PS: nei mesi di aprile e maggio ho dedicato tanto tempo alla benedizione delle famiglie nella parrocchia di Pieve, dopo Cinte e Castello, ho raggiunto anche le case di questa parrocchia per la tradizionale benedizione pasquale: occasione propizia soprattutto per incontrare la gente, conoscere le situazioni e farsi conoscere, gettare dei ponti per poter crescere come comunità. Ringrazio tutti per l'accoglienza e rinnovo la mia disponibilità a visitare e portare la benedizione del Signore lì dove, per i più svariati motivi, non c'è stata la possibilità di incontrarsi.

ORARIO ESTIVO SANTE MESSE

Sabato	ore 19.00: CASTELLO
Domenica	ore 09.00: CINTE ore 10.30: PIEVE ore 19.00: CASTELLO

Ciclismo

Giro del Trentino

Martedì 16 aprile Castello Tesino è stato teatro di arrivo della 1ª tappa del Giro del Trentino, gara ciclistica riservata ai professionisti giunta alla 30 edizione. 156 corridori provenienti da 26 nazioni partiti da Arco hanno affrontato sotto la pioggia un percorso di 162,8 km e dopo 4 ore di gara Luca Mazzanti della squadra Ceramiche Panaria-Navigare ha tagliato per primo il traguardo posto davanti alla Biblioteca battendo in volata Eddy Ratti e Damiano Cunego.

Il giorno dopo alle 10 i corridori sono partiti alla volta di Fondo per affrontare la seconda tappa, vinta da Damiano Cunego che conquisterà anche la classifica finale.

In queste due giornate non è mancata la presenza del pubblico che nonostante le avverse condizioni atmosferiche hanno applaudito sia ai campioni come Simoni, Cunego, Rujano e Pérez Cuapio che agli atleti meno noti.

Castello Tesino è la seconda volta che ospita una tappa del Giro del Trentino: la prima volta accadde nel 1985, quando – corsi e ricorsi storici – fu sede di arrivo della prima tappa che partì da Arco e si corse sotto la pioggia; la corsa fu vinta dall'austriaco Harald Maier che si aggiudicò anche la classifica finale.

Gran Fondo Campagnolo

Domenica 18 giugno Castello è stata attraversata da più di tremila cicloamatori che si sono cimentati nella 12ª edizione della Gran Fondo Campagnolo. La gara è stata vinta dal lituano Raimondas Rumsas, ex professionista che nel 2002 concluse il Tour de France al terzo posto.

L'Oratorio è stato rimesso a nuovo

Il grande lavoro "a piovego dei nossi veci" è stato riqualificato. Infatti è stato rimesso a nuovo l'Oratorio parrocchiale, almeno per quanto riguarda l'esterno. Infatti la Parrocchia di Castello Tesino, già a par-

tire dallo scorso autunno ha appaltato i lavori di rifacimento dell'intera copertura (travature, manto e coibentazione) nonché il completamento dell'intonaco, la completa tinteggiatura e la predisposizione all'allacciamento del gas-metano in tutti i locali, comprese le sedi delle associazioni ospitate.

La ditta che ha svolto i lavori è stata Edilfattore Snc di Castello Tesino, su progetto dello Studio tecnico Adriano Fattore.

La spesa totale, in gran parte finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento, in parte con fondi propri della Parrocchia e in parte (per la sola quota di proprietà) dal Comune di Castello Tesino, è stata di circa € 270 mila. È inoltre già stata inoltrata la richiesta alla Provincia Autonoma di Trento per ottenere il contributo anche per la sostituzione di tutti i serramenti: spesa prevista € 80 mila.

Oltre a questi lavori è stata sistemata la statua in rame della Madonna posta sulla sommità del tetto, a cura della Ditta Stefani di Tezze Valsugana. Il costo è stato interamente sostenuto dalle figlie di Serafino Menato, che già nel 1947 aveva donato alla comunità la statua.

Un ricordo è doveroso anche dalle pagine di CTn alla sua memoria e un ringraziamento vada alle figlie (Maria Paolina, Maria Caterina, Lucia e Rita) per questo atto veramente generoso, ma un grazie vada anche a tutti coloro che in qualsiasi modo hanno collaborato a questi lavori in particolare a Paolo Sordo, che ha seguito con dedizione tutte le pratiche burocratiche necessarie, e al Comitato affari economici della Parrocchia (composto da Enzo Boso, Luca Boso e dallo stesso Paolo Sordo) che ha seguito i lavori in tutte le varie fasi.

Don Claudio Ferrari



Cresima

Il 23 aprile a Strigno hanno ricevuto il Sacramento della Cresima impartita dal Vicario Generale mons. Giuseppe Zadra:



Martina Natali, Andrea Facen, Caterina Giacobbo, Leonardo Tecchio, Kevin Ceccato, Renzo Coldebella, Martina Fattore, Massimiliano Granello, Matteo Ballerin, Anderson Braus, Valentino Gadotti.

Prima Comunione



Domenica 21 maggio quattordici bambini della terza elementare si sono accostati per la prima volta all'Eucaristia.

Prima fila in basso da sinistra: Arianna Zampiero, Stefano Menguzzo, Filippo Zampiero, Luca Busarello, Alda Franya; seconda fila: Michele Fattore, Fabio Mulinelli, Giuditta Boso, Gloria Moranduzzo, Stefania Dorigato; terza fila: Daniel Moranduzzo, Alessandro Menguzzo, don Claudio, Lorenzo Boschetti, Aldo Franya.

Pellegrinaggio a Pietralba

Il giorno 1 maggio è stata organizzata la gita di pellegrinaggio interparrocchiale al Santuario della Madonna di Pietralba. Duplice la motivazione: concludere l'anno di catechesi dei ragazzi ed iniziare in maniera diversa il mese di maggio, tradizionalmente dedicato al ricordo di Maria, Madre di Dio e Madre nostra. Due sono i pullman che al mattino partono, raccogliendo pellegrini dalle tre comunità del Tesino: sono presenti parecchi chierichetti, che svolgeranno il loro servizio liturgico durante la S. Messa celebrata al Santuario, genitori, nonni, alcune famiglie. Durante il viaggio si fa una breve preghiera e una reciproca conoscenza cantando canzoni e raccontando storielle divertenti.

La Madonna Addolorata di Pietralba ci accoglie con il sole nel suo Santuario per la S. Messa presieduta dal parroco, don Claudio, che sottolinea come per secoli generazioni di pellegrini si sono affidati a Lei nei loro dispiaceri e nelle loro disgrazie proprio perché nessuno più di Lei, che ha conosciuto il dolore di tenere il proprio Figlio morto sulle ginocchia, può comprendere e infondere fiducia e forza di continuare anche a chi dalla vita sembra non avere più niente da ricevere. Un gruppo di coraggiosi aveva raggiunto il santuario a piedi da Aldino, mentre la maggioranza dei pellegrini avevano approfittato del tempo a disposizione per visitare l'eremo di S. Leonardo e recitare il S. Rosario. Dopo il pranzo si riprende il viaggio in pullman e, passando per il passo Lavazè si scende a Stava, teatro della tragedia del 1985. Aldo, volontario di Tesero, che all'epoca aveva partecipato attivamente all'emergenza, mette al corrente sugli avvenimenti di quel 19 luglio 1985 e sull'intervento dei soccorsi. Poi, nel Centro della Memoria allestito dalla Provincia di Trento, è stato trasmesso un filmato preparato appositamente. Si vivono momenti intensi, che suscitano ondate di emozioni, che fanno riflettere ma con delicatezza, senza aggredire, senza urtare la sensibilità di chi non vuole dimenticare.

Scendendo verso Tesero, una sosta al cimitero con una preghiera davanti al monumento per le vittime provenienti da tutta Italia, essendo la zona località turistica, e una preghiera per i responsabili di strutture simili affinché non abbiano più da succedere tragedie come questa.

C'è ancora tempo per una visita veloce alla chiesetta di San Leonardo, adiacente al cimitero, che ricorda per i suoi affreschi quella di Sant'Ippolito.

La giornata volge al termine ed è ora di rientrare. La fraternità, l'amicizia, la condivisione, la storia, la preghiera comune, la riflessione personale: se ci si pensa, ogni attimo di questo giorno ha avuto il suo valore. Una ricchezza che rimarrà nel cuore come nell'album rimarranno le foto ricordo della giornata. Allora... non rimane altro che darsi appuntamento alla prossima volta.

Sergio Oss e don Claudio

Festa degli alberi

Il giorno 6 giugno, si è svolta la tradizionale "Festa degli Alberi" al Rifugio Forestale di Tolvå alla quale hanno partecipato le Scuole Elementari di Castello e Pieve, le Medie e i Bambini dell'ultimo anno della Scuola Materna di Castello.

Sono stati piantati una decina di alberi come simbolo della festa che è riuscita benissimo grazie all'impegno dei Custodi Forestali e all'Associazione Cacciatori che ha preparato il pranzo per tutti.

Nell'occasione l'Amministrazione di Castello ha fatto dono all'insegnante di tedesco Roberta Bonfà una targa ricordo per i suoi 10 anni di attività didattica a Castello con l'augurio di un buon lavoro in Primiero dove si è trasferita.

Cartina

Per promuovere una sana passione per la pratica della pesca, purché rispettosa dell'ambiente e del patrimonio ittico, ed incoraggiare una conoscenza più consapevole del territorio la locale Azienda per il Turismo ha pubblicato la cartina "lo pesco nel Lagorai", disponibile per tutti gli appassionati di questo sport.

I Lettori ci scrivono

Che facciamo del Dergo?

Ho sognato.

Ho sognato che al di qua della "Forzeleta" esistesse una tribù di apolidi, cittadini del mondo, che si salutavano e parlavano fra loro in una strana lingua, unica ed irripetibile. Povera di vocaboli, ma singolarmente espressiva, armoniosa ed arguta. Unica. Lo chiamavano "DERGO". Venendo da Trento, io Castelazzo, emigrante, ho trovato la mia gente, socievole, cortese, garbata, ubbidiente alle leggi, come c'insegnavano i nostri vecchi, ma, diversa; ho ritrovato i miei nonni. Risentivo l'orgoglio d'esser "de Tasin", d'essere diverso; Nel sogno tutto era magnifico. La vallata splendente al sole, la gente a crocchi che discuteva appunto in Dergo. Passo per il paese e qualcuno, i più vecioti, mi saluta in dialetto. Sono deluso...mi sento out...e mi sveglio.

Casca il palco ma...rimane l'idea.

A occhi aperti, stavolta!

Cosa ne dite: è proprio impossibile che quei "nove" fortunati che ancora ci sono nei tre paesi, non possano compattarsi, e parlando tra loro, ogni giorno, ogni volta che si trovano rigorosamente e solo in dergo, riescano ad insegnare a noi inesperti, ma cittadini di questi paesi la vera lingua delle nostre origini. Cerco insegnanti; il primo allievo sono io. Mi piacerebbe, girando per l'Italia sentirmi chiedere: "Ma che razza di lingua parlate voi di Tesino!" Mi piacerebbe poter rispondere: "Vuoi impararla? C'è una scuola a Castello".

Cari paesani miei, io ho buttato l'idea. Se qualcuno pensa che la cosa si possa fare e che valga la pena dare attuazione a questo progetto socio-culturale che, oltre al piacere personale di parlarlo 'sto Dergo dia al "pacaro" un ché di speciale, non comune, curioso, si faccia avanti. Insieme qualcosa riusciremo ad organizzare. Non è detto che questa peculiarità non possa essere, nel tempo, motivo d'interesse culturale e turistico per tutta la valle.

Naturalmente, come ogni cosa a questo mondo, il progetto va passato al vaglio della critica, organizzato e poi attuato. Le persone di buona volontà interessate al progetto diano la loro disponibilità presso la biblioteca di Castello. Ci ritroveremo e vedremo il da farsi.

Saluti a tutti e ciao.

Ballerin dr. Rino "de Jorio de la luce"

Notizie dal Vietnam

Ciao a tutti, sono da poco tornata dal Vietnam e ho ancora negli occhi e nel cuore le immagini di questo affascinante paese con le sue verdissime campagne, le schiene curve nel duro lavoro delle risaie, i movimentati e coloritissimi mercati...

Ma non è di questo che voglio informarvi, bensì dei progetti che ho visto attuati dal GTV (Gruppo Trentino di Volontariato) gestiti da mio nipote Luciano Moccia.

Grazie anche al nostro contributo realizzato con la Mostra Fotografica, le lotterie di beneficenza e la vendita delle sciarpe in seta, ho visto bambini recuperare la vista, grazie all'intervento chirurgico che non avrebbero mai potuto permettersi; ho visto scuole prima spoglie, rifornite di lavagne, banchi e materiale didattico.

Ma ho incontrato ancora molti altri bisogni. Bambini ammalati che necessitano di medicinali continui, che la famiglia non può comperare perché senza soldi.

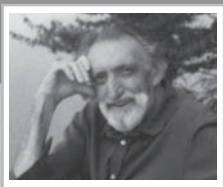
In particolare una bella bimba di 10 anni con una grave forma al labbro superiore, problema risolvibile chirurgicamente presso un centro specializzato (chirurgia plastica), ma impossibile da risolvere per la povera famiglia che a stento sbarca il lunario; e un bambino di 5 anni orfano di padre, che necessita di un intervento al cuore.

Quanto ho visto, mi sprona a continuare nella raccolta di fondi e ora, l'obiettivo prossimo è aiutare questi due piccoli, dolci bambini.

Scrivo queste righe oltre che per informarvi sull'utilizzo delle offerte raccolte, anche per ringraziare il sistema Bibliotecario Lagorai ed in particolare Paolo Sordo, il Circolo Pensionati "Renzo Pelloso" di Castello Tesino, Associazione Servizio Trasporto Infermi del Tesino, Marta e Debora Sordo e tutti coloro che a vario titolo hanno generosamente contribuito.

Un grazie esteso anche alle Comunità di Pieve e Cinte Tesino che hanno partecipato attivamente alla gara di solidarietà a favore di questi sfortunati bambini.

Eva Ceccato



In occasione del 110° anno di fondazione della Famiglia Cooperativa e della Cassa Rurale di Castello Tesino abbiamo pensato di formulare tre domande uguali ai Presidenti delle due società. In questo numero trova spazio Bruno Sordo presidente della Famiglia Cooperativa, nel prossimo avremo le risposte di Enzo Boso presidente della Cassa Rurale.

Cos'è cambiato nelle finalità e nello spirito della Società dopo 110 anni?

Penso che in 110 anni le finalità e lo spirito base della nostra Cooperativa non siano cambiati, e questo è provabile confrontando lo statuto del 1896 e l'ultimo, approvato dall'Assemblea straordinaria dei Soci lo scorso 22 dicembre. Paragonando i due statuti si vede che le differenze sono veramente minime e di fatto dovute ad adeguamenti normativi che ci sono stati imposti negli anni (come per esempio l'adeguamento alla legge sulle Cooperative "Berlusconi" dell'ultimo statuto). I punti cardine per quanto concerne lo scopo principale e la natura della società sono rimasti uguali e possono essere sintetizzati con quanto scritto nel nostro statuto all'art. 3 "Scopo e oggetto":

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità, senza finalità speculative e ha per scopo quello di:

fornire ai soci beni e servizi alle migliori condizioni di mercato;



Lavori nella sede, metà anni '60

salvaguardare gli interessi dei soci e dei consumatori in genere, promuovendo iniziative necessarie a favorire la soluzione di problemi sociali, economici e tecnici;

favorire la vendita dei prodotti della cooperazione agricola e di produzione e lavoro e dell'artigianato locale.

Sulla base di questi solidi principi la Cooperativa si è sempre impegnata ad andare avanti, puntando su un servizio di qualità e competenza nell'ottica della soddisfazione della clientela.

Quali sono le richieste più ricorrenti della clientela oggi?

Quello che tutti chiedono al giorno d'oggi sono i prezzi concorrenziali. A tal proposito vorrei rammentare che se nel passato – mi riferisco agli anni '70 e '80 – la Cooperativa ha esercitato una funzione calmieratrice sui prezzi, ora il mercato è notevolmente mutato. La concorrenza delle valli limitrofe, con supermercati, ipermercati e hard discount, è diventata spietata. Questo ci ha un po' spiazzato perché nella nostra conca non ci sono clienti sufficienti per concorrere con le grandi strutture attuali in fatto di prezzo, e quindi ci è rimasto solo il servizio come punto di forza.

Possiamo vedere anche all'interno delle nostre case che ormai qualsiasi servizio è a pagamento, anche se non lo utilizziamo, come nel caso dei costi fissi del telefono. La nostra Cooperativa deve dare il miglior servizio al prezzo migliore che può, consapevole del fatto che le spese di gestione sono notevolmente aumentate. Come Consiglio di Amministrazione lo spazio di manovra per migliorare le cose si è di gran lunga ridotto e le uniche spese effettivamente ancora controllabili sono quelle generali, come del resto in qualsiasi famiglia.

Qual è stato l'andamento generale degli ultimi anni, in una fase che risente della difficile situazione economica nazionale ed internazionale?

Nell'ultimo decennio la nostra Cooperativa ha effet-

L'angolo di Claudio



La sede in via Donato Peloso nel 2006

tuato notevoli investimenti sul territorio tesino:

- 1996:** apertura della filiale di Pieve Tesino
- 1999:** apertura della filiale di Via Dante di Castello Tesino con acquisto dell'immobile;
- 2004:** apertura della filiale di Cinte Tesino;
- 2005:** completa ristrutturazione della sede con ampliamento del negozio.

Per valutare l'andamento delle vendite sono necessari alcuni dati:

vendite del 1991: € 603.300,41
vendite del 2005: € 1.818.817,43

I dati appena esposti, presi da soli, non dicono che la situazione della società è ok, ma evidenziano sicuramente un forte aumento delle vendite e si prevede che questo trend prosegua in positivo.

Come sempre a questo punto avete uno spazio a Vostra disposizione per rispondere a domande non formulate

Approfitto dello spazio messoci a disposizione da CTn per chiarire il fatto descritto in un articolo recentemente apparso sul giornale "l'Adige" in merito alla perdita del 2005 di circa 60.000 euro. Dalle chiacchiere che si sentono in paese si capisce che durante l'ultima Assemblea dei Soci non siamo stati abbastanza chiari nello spiegare i motivi della situazione in passivo e le misure adottate per concludere il 2006 in positivo. In quest'ultimo triennio le scelte del Consiglio di Amministrazione hanno puntato sulla qualità del personale premiando due dipendenti con il passaggio dal contratto a termine al contratto a tempo indeterminato e riservando lo stesso cambiamento anche ai tre dipendenti con contratto di apprendistato. Queste scelte sono state determinate dalla consapevolezza che la soddisfazione e la gratificazione del personale dipendente rappresenta un ottimo trampolino per un servizio

competente e sempre più qualificato. Necessario è dire che il passaggio da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato ha visto la vanificazione di alcune agevolazioni fiscali e comporta dei costi alla società di circa 16.000 euro annui a dipendente. A queste nuove spese vanno aggiunti gli aumenti delle spese generali e degli investimenti sostenuti per la ristrutturazione della sede.

Va inoltre detto che il 2005, purtroppo, non è stato sicuramente un buon anno per il commercio dei beni alimentari e ciò ha rallentato lo sviluppo delle nostre vendite che si sono arrestate al + 1,8%.

A fronte di tutte queste spese abbiamo avviato un'azione pro 2006 per invertire il trend negativo in positivo; questa nuova azione si è concretizzata nella riduzione d'orario di un dipendente (da tempo pieno a part-time), nel non rinnovare i contratti a termine di due dipendenti e nella decisione di non sostituire un dipendente dimissionario. Tutto questo nell'ottica della riduzione dei costi del personale, con la piena consapevolezza dei disguidi che si potranno verificare giornalmente sul servizio. Per valutare queste decisioni sarà necessario aspettare il resoconto del bilancio di verifica di luglio, sulla base del quale verranno intraprese altre manovre correttive.

In conclusione mi sento di dire ai nostri paesani che la Cooperativa è un'azienda sana che ha tutte le carte in regola per proseguire la sua attività per altri 100 anni. Grazie al contributo di tutti i Soci, con i loro consigli e le loro critiche costruttive sempre ben accettate dal C.d.A., possiamo essere orgogliosi della nostra Cooperativa, come sicuramente lo erano i Soci di 110 anni fa.



L'interno rinnovato della sede

Ottantacinquenne!



Oggi, 27 maggio 2006, sono ottantacinquenne!

Grazie, Signore Dio, a Te ed ai miei cari. Davvero una gran bella grazia di Chi mi ha creato e poi accompagnato nella vita rivelatasi più lunga della media nazionale. E finora non ho avuto bisogno né di un bastone né d'una badante... Anzi al momen-

to non sono pochi i complimenti che ricevo per il mio passo spedito. Mi è capitato spesso di rifletterci sopra. Eravamo in 82 nati in quell'anno 1921. Da un paio di anni poco più era finita la prima guerra mondiale. Scomparso l'Impero d'Austria-Ungheria, dopo secoli di appartenenza alla Mitteleuropa, Castello Tesino col Trentino era stato annesso al Regno d'Italia col trattato di Saint Germain nel settembre 1919. Il paese era un ammasso di rovine e stava risorgendo dalla sua distruzione del 6 giugno 1916. La levatrice Maria Rollandini (1856-1932), la comare o "la santola de tutti" come veniva popolarmente chiamata doveva sgambettare per strade sconquassate passando da una contrada all'altra per assistere alle varie puerpere. Mi raccontava mia madre che quel giorno, 27 maggio 1921, alle ore 11.00 su sotto alla Conca, tra Lugo e la chiesa grande, nacque Emma Busarello-Pinato; nel pomeriggio, alle ore 15.00 sono nato io via in *Caolaela* (Capo della Villa) in una casa non distrutta dalla guerra; contemporaneamente in un maso giù in Tarase nasceva il mio vero coetaneo Omer Peloso di Attilio Fassan: tre in un giorno, a quei tempi e a quelle condizioni di vita tanto "strussia". Comprensibile che l'abbraccio dei nostri Kaiserjäger reduci dai vari fronti di guerra o dalla prigionia in Siberia con le profughe tornate su dall'Italia sia stato ad un tempo sognato, affettuoso e prolifico. Nell'anno scolastico 1927-28 la classe 1921 riempì due aule scolastiche con più di quaranta scolari ciascuna. Una classe sotto la maestra Carmela Sordo, figlia del maestro Piero, ed una classe sotto la maestra Beppina Floriani da Strigno.

Durante la mia lunga vita da pensionato m'è capitato sovente di riflettere sulla benevolenza usatami in continuazione dal Signore Dio. Mi ha concesso di godere mio padre tanto buono e bravo; di conoscere ed apprezzare mia madre così eroica, tutta senso del dovere che in quei tempi pieni di difficoltà economiche, senza busta paga mensile, mai fatto una lira di debito! Dio mi ha concesso anche di godere

la compagnia dei miei fratelli che mai mi hanno fatto un torto. E sempre sani.

La prima metà della mia vita è stata caratterizzata dagli stenti economici. Ultimata la frettolosa ricostruzione del paese, verso la fine degli anni '20, lavoro e guadagno tanti castelazzi, tra cui mio padre, dovevano andarlo a cercare in Francia, Belgio, Svizzera... Io, riuscendo bene a scuola, ebbi la fortuna di frequentare i cinque anni del ginnasio ottenendo l'ammissione al liceo classico. Proprio quell'anno, il 1 settembre 1939, scoppiò la seconda guerra mondiale. Chiamato ed arruolato soldato con cartolina precetto ebbi la buona sorte di non venir inviato al fronte in Russia né giù in Libia nel Nord Africa, ma ad Atene, capitale della Grecia, di cui conoscevo storia, mitologia e lingua greca antica. Vi rimasi due anni ed ebbi la fortuna di tornare a casa sano e salvo nonostante i combattimenti di Corfù del settembre 1943. Là sotto un bombardamento aereo casualmente mi imbattei in mio fratello Menegheto dopo trentatrè mesi che non ci vedevamo. In quel trambusto ci perdemmo di vista ma, grazie a Dio, ci ritrovammo sani e salvi a guerra finita.

A Castello ebbi la fortunata sorte di sposare la mia coetanea Ciria Boso-Bisotti. Ci eravamo sempre piaciuti. Ciria era il mio ideale come moglie e l'ho sempre considerata un autentico regalo riservatomi dal buon Dio. La vita era sempre cosparsa di difficoltà economiche, ma sul nostro orizzonte di giovani sposi cristiani, credenti e praticanti, si aprirono squarci di serenità, fiorirono buoni propositi e belle speranze poi realizzate. Partiti per la Svizzera con la vecchia valigia di mio padre, Ciria ed io ed a loro tempo anche i figli, dopo quasi trent'anni di lavoro e guadagno a tempo pieno e sempre in ottima salute e buon accordo, tornammo con la casa nuova di zecca. Ce l'aveva costruita il geometra Michele Chmielewski, sindaco di Castello e progettista. Fabbricata su un terreno acquistato di 1650 m², tutta recintata sui quattro lati con artistica ringhiera in ferro battuto in via San Rocco, 22. Sul davanti, giardino con il primo prato rasato all'inglese, vera novità di Castello, e dentro un piano per Giorgio ed uno per Maria con tutti i moderni comforts, acqua calda e riscaldamento a termosifone. Pensando alla soddisfazione di mia moglie mi restò indimenticabile il momento quando le consegnai le chiavi del cancello e poi quella della nostra porta d'entrata di casa. Era la sera del 6 agosto 1974 e pregai mentalmente: "Grazie, Signore Dio, di vivere questo momento!" M'era venuto in mente che c'era stato in paese chi sconsigliava la mia Ciria di sposarmi perché non avevo neanche una vacca nella stalla...

Il buon Dio continuò ad accompagnarci per tanti anni sempre in buona salute, sempre in buon accordo.

Oltre alla realizzazione della casa ci fece godere anche tanti viaggi turistici attraverso l'Europa, da Varsavia a Lisbona, da Parigi ad Atene, dalle Baleari alle Canarie... Scoprendo mia moglie devota della Madonna, la portai tre volte a Fátima, due volte a Medjugorje, una volta a Czestochowa con somma soddisfazione sua ed ovviamente anche mia.

Visitammo sei volte l'Impero degli Asburgo, Vienna, Budapest, Praga, Cracovia.

Al ritorno da Castello poi godevamo della nostra quieta vita ormai libera dalle preoccupazioni d'una volta. Eravamo pensionati sempre assieme tutte le ventiquattro ore del giorno, alla spesa quotidiana, a volte a Borgo o a Trento; assieme alle sacre funzioni in chiesa, alla passeggiata pomeridiana su alla chiesetta di Colle, bello o brutto tempo che fosse. Una vita che durò fino al 29 gennaio 1998. Fu quando Ciria entrò nell'ospedale di Trento.

E là il 19 febbraio emise l'ultimo respiro con un lacerante rantolo. Era morta, non me l'aspettavo. Venni poi a sapere dai figli che aveva un tumore e me l'aveva tenuto nascosto per non farmi soffrire. Io, inesperto, ingenuo, non immaginavo che morisse.

Soffrii ovviamente la sua dipartita da questo mondo, ma accettai la volontà di Dio.

La nostra cristiana convivenza matrimoniale era durata quarantasei anni e nove mesi, che non sono pochi. Cara Ciria, da più di otto anni non festeggi più il mio 27 maggio come quando eravamo sposi tanto felici di esserlo. Le tue attenzioni per me erano consolanti davvero. Posso raccontarti che il mio ottantesimo compleanno nel 2001 venne festeggiato da compaesani e villeggianti che gremivano, eravamo in piena stagione estiva, i saloni di Palazzo Gallo la sera del 18 agosto in occasione della presentazione del mio libro "STI ANI".

È stata una gran festa, un'autentica sorpresa per me, organizzata dagli amici di Castello Tesino notizie, dalla Biblioteca Comunale di Castel Tesino, dalla Compagnia Teatrale San Giorgio, dalla Cooperativa Sociale Senza Barriere, con artisti, declamatori e cantanti venuti anche da Borgo Valsugana. Ero felice e tanto emozionato. Pensavo a te. Oh! Se ci fosse qui anche la mia Ciria. Ma proprio tutto a questo mondo non si può avere...

Comunque ti ho sempre in mente. Salgo quotidianamente su a San Polo e tenere viva la fiamma ardente sulla tomba e rinnovare il mazzo dei fiori in parte colti nel giardino che tu coltivavi e chiedo a Dio che ascolti la tua preghiera per noi quaggiù... Sempre tuo.

Bruno Facchin

Studi...avanzati

"Arivo adè dal'univesità."

-Quale università?, chiedo.

"Ma sii, quela de Zinte de la terza età no! A quale otu ca vae! L'è già on puchi de ani che arquante da Castelo e anca da Pieve a ghe 'ndemo e te dirò che l'è proprio belo e istrutivo".

-E cosa imparate?

"Aaahh, de tuto, varda! Ogni ano però i cambia e ghè qualche materia nova che sieldemo noaltre. Ne toca sempre questionar co le zintarazze che le olaria ficarghe entro ogni olta la reliion".

-Ma che fate, studiate catechismo?

"Ma nooo! No ti è capioo! Se trata de la storia de le reliion. Ma anca altre robe che adesso no' ricordo come quela de l'an passà con quel professor che el parlava sotovoze e con 'na nenìa che dopo on poco no' lo scoltava più gnessun. Te dirò che quando ghera lù, mi no 'ndava gnanca."

-Quali altre materie avete quest'anno?

"Ah ben...emo fato quela medicina diversa che i ghe ciama... i ghe ciama..."

-Vuoi dire omeopatia?

"Si proprio quela e pensa che la spiegava on vèro medico che adesso el cura tuti senza doparar le solite medicine che secondo lù le fa più male che ben."

-Interessante, e cos'altro avete imparato?

"Beh...el Perù. Ghèra on professor proprio de laia che el n'ha contà de quei popoli e de come i vive ancora in zerti posti ca no te dio! Adesso però né rivà uno che el spiega proprio ben, ma proprio ben...l'è sicuramente el più brao de tuti."

-Che materia insegna?

"Ah...e ne fa le scienze, ma l'è cossita braooo..."

-E cosa vi spiega in particolare?

"Ebben, l'ha scuminzià con l'acqua. Si, insomma...ti sè, col vapor, le fumane i temporai... ma ghe arquante zintarazze che no' le fa altro che ciacolar par tutto el tempo e no' se riesca a seguir el discorso. Pensa che ghe né proprio due, dedrio de mi, che l'è continua, l'è continua...Cossa gavarale da dirse! Almeno par rispetto del professor che l'è cossita brao..."

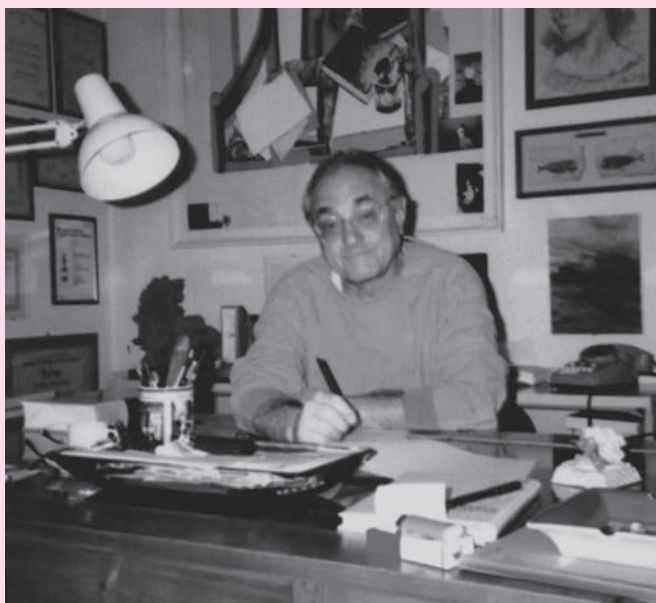
-Oggi di cosa vi ha parlato?

"Oddio... me par che l'è 'ndato avanti...ma te confesso che al dopodisnar, con quel caldeto che ghè entro là, me ciapa 'na plegana, ma 'na plegana che a tegner i oci verti fao na fadiga da mati. Però el professor l'è cossita brao, ma cossita brao..."

Mario Zotta
De Orlandin

Ricorrenza

Nella triste ricorrenza del settimo anniversario dalla morte della cara Silvana ci conforta apprendere che è stato firmato dal presidente della Casa di riposo Suor Agnese l'accordo con il prestigioso editore Masson che curerà la pubblicazione del **TRATTO DI CLINICA IMPIANTOPROTESICA** scritto, ma purtroppo mai completato, dal consorte professor Ugo Pasqualini negli ultimi mesi della sua vita e che tanto stava a cuore alla sua sposa Silvana Castaldi.



La foto che compare nel libro di Ugo del 1993, del quale vediamo l'immagine di copertina a fianco.

L'opera verrà rivisitata, coordinata e compiuta grazie all'impegno del nipote di Ugo, il professor Pasqualini dottor Marco che ha programmato di dare alle stampe il manoscritto completato entro l'anno venturo.

Riteniamo doveroso ringraziare attraverso CTn tutto il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo ed in particolare il presidente avvocato Antonio Giacomelli, nonché tutti quelli che si sono efficacemente interessati in questi anni nell'intento di superare gli ostacoli che di volta in volta ritardavano il finanziamento della pubblicazione.

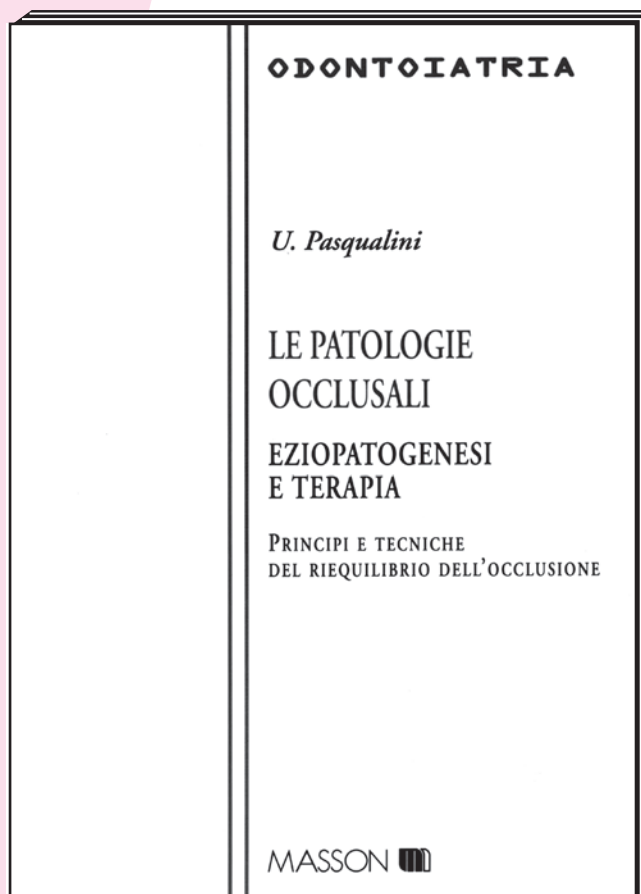
Un personale e particolare ringraziamento al dottor Marco Pasqualini che integrerà il testo con immagini fotografiche di interventi protesici corredate di adeguate didascalie e che si è assiduamente adoperato per conservare traccia del proficuo lavoro dello zio Ugo e restituirgli il prestigio che deriverà dalla

pubblicazione di un'opera destinata a restare negli annali della odontoiatria impiantoprotesica. Cogliamo inoltre l'occasione per ringraziare l'Amministrazione Comunale che si è ufficialmente impegnata a presenziare in un istituendo comitato con la Casa di Riposo per dare corpo ad una **Fondazione Pasqualini-Castaldi** che consentirebbe una separata e mirata gestione del lascito, senza lacci e laccioli della provincia, volta a raggiungere gli obiettivi che tanto stavano a cuore ai coniugi Ugo e Silvana.

Siamo stati informati che anche il Presidente della Casa di Riposo, per altra via, ha esaminato le reali condizioni di fattibilità ed utilità del progetto.

Confidiamo che con l'azione sinergica di tutto il Consiglio Comunale e del Consiglio della Casa di Riposo si riuscirà a trovare una soluzione condivisa che porterà al superamento delle difficoltà da più parti paventate che finora non hanno consentito una adeguata utilizzazione del consistente lascito.

Alcuni amici di Ugo e Silvana



Alcisa



Il 22 giugno nella chiesa della Torricella, per volere dei familiari, è stata ricordata con una Santa Messa e con la lettura di alcuni scritti tratti da lettere e diari, Alcisa Zotta.

Anche la Redazione di Castello Tesino notizie vuole ricordare Alcisa sulle pagine di questo periodico, a dieci anni dalla sua tragica scomparsa in Camerun. Trovare le parole per ricordare una persona speciale come Alcisa è difficile. Sicuramente la bontà d'animo, la tolleranza e la sua disponibilità ad aiutare tutti, le prime che vengono in mente. Poi tutto il resto, che non è poco, tre anni come insegnante in Africa nel Burkina Faso e in Costa d'Avorio, altri tre come missionaria laica sempre in costa d'Avorio negli anni '70. È stata una colonna portante per CTn fin dal primo numero del dicembre 1986, fino alla sua scomparsa nel 1996, promotrice per molti anni della "Pesca di Beneficenza" a favore delle Missioni, testimone cristiana del Vangelo di Cristo. Da autodidatta ha conseguito due lauree, una in lingua e letteratura francese alla Sorbona di Parigi ed una in teologia a Padova. Aveva un grande amore per Castello, le sue tradizioni e la sua storia, ha lasciato a tutti noi uno splendido libro: "Gli affreschi di San Ippolito a Castello Tesino" dove nell'introduzione dice "...È un onore, ma anche una responsabilità che la comunità religiosa e civile dovrebbe assumersi, non soltanto per se stessa, ma anche perché questo patrimonio religioso, culturale, artistico e storico ha un valore che va oltre i limiti di spazio e di tempo. Per questo è assolutamente necessaria una comune buona volontà e la tensione a meglio conoscere la ricchezza che è nelle mani della collettività locale, ma che non appartiene soltanto ad essa. Vorrei sperare di portare un piccolo contributo alla causa di questa presa di coscienza."

Alcisa, grazie per tutto quello che hai fatto.

La Redazione di Ctn



Luisa...

...non è facile iniziare uno scritto a ricordo di qualcuno quando ancora non si riesce a realizzare che questo qualcuno se ne è andato.

Luisa Sordo non è più con noi dal 5 maggio scorso, tuttavia sembra sia persino possibile incontrarla uscendo per strada, o vederla premurarsi perché andasse a buon fine ciò che le stava a cuore nel suo continuo prodigarsi per le associazioni che la videro solerte collaboratrice, il Servizio Trasporto Infermi del Tesino e la Banda Folcloristica di Castello Tesino su tutte, ma importante è stata anche la sua collaborazione, abile sarta, col Gruppo Folk di Castello, in occasione per esempio del gemellaggio con il Gruppo folcloristico brasiliano; poi ancora con don Claudio per i ragazzi del GREST...

"...per noi volontari dello STI eri il nostro punto di riferimento, potevamo sempre contare su di te nei momenti di difficoltà, dall'altra parte del telefono la tua voce e i tuoi consigli ci aiutavano a trovare la soluzione giusta..."

"...la disponibilità e la collaborazione che tu come membro effettivo, sostenitrice convinta e amica vera, hai sempre donato alla Banda; sapevamo sempre di poter contare sul tuo aiuto..."

...tanto per citare alcuni passi dell'ultimo saluto degli amici di queste Associazioni, letto durante il rito funebre e seguito dal lungo, intenso e commovente applauso di una straripante folla riunitasi per dirle addio, che gremiva la chiesa di S. Giorgio. Luisa è stata anche una mamma meravigliosa per i suoi figli Claudio e Loredana, sempre sorretti e spronati durante il loro lungo percorso di studi musicali, nonna affettuosa con le sue piccole nipotine e anche una grande amica, che ti ammirava per ciò che facevi, che quando ti guardava capiva il tuo stato d'animo, sempre pronta a sostenerti, pure nei momenti difficili, magari con lunghe chiacchierate che solo fra amici sinceri si possono fare: non è semplice esprimere a parole questi sentimenti, li si possono soltanto provare. Luisa ha lasciato in tutti un grande vuoto; è triste averla persa, ma ringraziamo di averla avuta: pur mancando infatti il suo appoggio, il suo sorriso, la sua voce, ci rimarrà sempre l'esempio di una premurosa, sincera e attenta collaborazione e Amicizia. Mi mancherai, ci mancherai!

Non ti cancelleremo mai dai nostri ricordi.
Ciao Luisa!

Elvis

notizie

Un libro ti aspetta



a cura di Paolo Sordo

Biblioteca alla ribalta

E così siamo giunti già alla terza estate di attività del Sistema Bibliotecario Lagorai. Il bilancio fin qui è certamente lusinghiero e colmo di soddisfazioni. Varie sono state le iniziative svolte durante la primavera appena trascorsa e molte sono quelle in programma nella prossima estate e che riguarderanno tutti i paesi facenti parte del Sistema.

Per quanto riguarda Castello Tesino sono da ricordare due serate veramente speciali che hanno richiamato al cinema-teatro il pubblico delle grandi occasioni: il 6 maggio **“La buona novella di Fabrizio De Andrè”** con la Scuola Musicale del Primiero in un concerto coinvolgente, che ha visto l'esibizione di oltre 50 persone tra musicisti, corale, voci soliste e lettrici e che ha visto la presenza nel coro anche del nostro compaesano Lucio Sordo e in qualità di voce solista il nostro convalligiano Massimo Molinari di Cinte; poi il 4 giugno **“Belumat story”** con il duo de “I Belumat”: il loro ritorno, dopo alcuni anni, ha molto divertito le persone accorse.



La “Scuola Musicale del Primiero”



“I Belumat”

Per i prossimi mesi estivi segnaliamo in particolare, sempre per quanto riguarda il nostro paese, una serata di **musica etnica** (14 luglio), l'esibizione di un **gruppo folk** proveniente dalla **Colombia** (20 luglio), una conferenza sui farmaci durante la quale verranno premiati i vincitori di un **concorso di poesia** (28 luglio), un concerto di musica classica con il **Complesso Corelli** (11 agosto), l'esibizione del nostro compaesano **Nicola Sordo** nelle vesti di clown (15 agosto) e una serata di musica e poesia con **Giuseppe Patti, Anna Cassol e Nello Pecoraro**. Tutti questi eventi, e altri ancora, vanno ad affiancarsi al ricco programma turistico messo in piedi dallo specifico **Assessorato del Comune**, dalla locale **Pro Loco** e dall'**Azienda per il Turismo**, oltre che ad affiancarsi alla programmazione dei film, per un'estate davvero speciale.

Per quanto riguarda le altre iniziative messe in campo dal **Sistema Bibliotecario** mi preme ricordare la realizzazione di una “guida” all'uso dei servizi delle biblioteche che formano il Sistema Bibliotecario Lagorai in distribuzione in questo periodo (i censiti di Castello Tesino l'hanno già ricevuta assieme allo scorso numero del periodico). Per tale piccola guida abbiamo ricevuto i complimenti scritti da parte della dott.ssa Daniela Dalla Valle, direttore del Servizio Provinciale Attività Culturali – Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino “esempio di comunicazione semplice, gradevole ed efficace” e questo non ci può che riempire di orgoglio.

dal Passato...

Dal "discorso di congedo di **don Gioacchino Bazzanella**" *seconda parte...*

E primieramente, o diletteissimi, al dolore che provo nel porgervi quest' ultimo saluto, separandomi da voi, mi è di qualche conforto il pensare, che nei pochi giorni che ci rimangono di vita, sebbene saremo disgiunti di presenza non lo saremo giammai coll' affetto. Questa divina carità che per tanti anni legò insieme i nostri cuori finchè ci dura la vita, per riamarci poi d' un amore inseparabile ed eterno anche nell' altra.

Un non lieve lenimento al mio dolore si è anche il pensare, che la mia separazione da voi non sarà poi così assoluta che non ci consenta di incontrarci e rivederci ancora sovente. Poiché se parto da voi, non è già per recarmi in paese lontano, ma vicinissimo a questo; lascio questa vostra parrocchia, ma non il decanato a cui essa appartiene, e nel nuovo officio cui sono chiamato, avrò ancora la dolce consolazione di pensare e provvedere in questo modo al bene delle anime vostre, in specie di questa cara gioventù, e del paese intiero.

Che se ci voltiamo indietro a richiamare la memoria degli anni trascorsi, e delle vicende che passammo assieme, anche queste vengono a versare qualche goccia di balsamo confortevole nella ferita del mio cuore.

Infatti io devo ringraziare il Signore che fu sì largo di grazie e misericordie alle anime vostre, e che sempre con tanta abbondanza le provvide dei mezzi necessari all'eterna salute.

A voi, a preferenza di molti altri paesi venne accordato fin qui quel numero di sacerdoti, che corrispondeva ai vostri spirituali bisogni, e tutti ripieni meglio di me di santo zelo e di premura per il vostro miglior bene.

Dalle loro labbra udiste assai di frequente quella parola di Dio, che prestatevi in tante forme ed occasioni illuminò di luce celeste le

anime vostre. Essi accorsero sempre premurosi ed assidui a medicare le anime vostre nel bagno salutare del sacramento della penitenza, da voi ricercato con edificante diligenza per ricondurvi riconciliati fra le braccia amorose del Signore. Noi vedemmo in questi 16 anni ben 1350 bambini strappati agli artigli del demonio e del peccato, e rinati al paradiso col santo Battesimo che loro amministrammo.

Noi raccogliemmo gli ultimi sospiri di ben 1300 nostri fratelli, ai quali tutti avemmo il dolce conforto di somministrare l' ultimo tributo del cristiano amore, accompagnandoli all'estrema dimora dei mortali al cimitero.

Noi vedemmo sotto i nostri occhi nascere e crescere ben 283 nuove famiglie accompagnate dalla benedizione che impartimmo ad altrettanti Matrimoni cristiani.

E qui non posso ricordare senza provare la più viva consolazione, la edificante divozione che gran parte di voi andò dimostrando sempre più a Gesù Sacramentato, sia coll' ascrivervi numerosi alla sua Confraternita, sia col visitarlo alla mattina e alla sera chiuso per vostro amore in quel tabernacolo, sia ricevendolo nel vostro cuore colla frequente Comunione.

Faccia il Signore, che questo fuoco di divina carità avvampi sempre più in ogni cuore in specie degli uomini, più esposti che sono per le terrene occupazioni a raffreddarsi nelle cose dell'anima e della eternità.

Anche mi fu dolce assai il veder nascere e crescere sempre più nelle anime vostre la bella divozione al Cuore amatissimo di Gesù, vedervi nel bel mese che con solenne promessa ci consacrammo a Lui, ed in ogni terza domenica accorrere numerosi intorno alla sua immagine a fargli amorosa corona, ed a protestargli il vostro filiale amore.

continua...

La nobiltà del volontariato

Nello scorso mese di marzo si sono felicemente concluse le olimpiadi invernali di Torino arricchite con le gare dedicate ai meno fortunati e diversamente abili. Tanta parte del successo della organizzazione è merito delle migliaia di giovani e meno giovani volontari che hanno massicciamente contribuito alla buona riuscita dei giochi.

La cerimonia di chiusura dei giochi dedicati ai meno abili ci ha ricordato "le olimpiadi per gli anziani" che annualmente si svolgono al Parco della Cascatella, che quest'anno festeggiano il primo decennale, organizzate dalla Casa di Riposo Suor Agnese coadiuvata dai locali gruppi di volontari, trovando vasti consensi ed unanimi apprezzamenti.

Viviamo in un'epoca non proprio fortunata ma prodiga di avvenimenti negativi, nei quali la straordinaria evoluzione delle comunicazioni, assolutamente sconosciuta in qualunque altro momento storico, ci coinvolge prepotentemente e condiziona la vita di tutti noi.

Ne scaturisce spesso un sentimento di angoscia, particolarmente negli anziani e nei giovani più sensibili, che non giova a vivere positivamente come all'opposto accadrebbe in un contesto di maggiore serenità. E' perciò legittimo ed attualmente rilevante chiedersi se realmente l'epoca in cui viviamo sia più negativa di altri periodi storici. Personalmente non lo penso, anzi ritengo che molti siano gli aspetti positivi e gli elementi propizi troppo sacrificati dalla corrente giornaliera informazione, che predilige riportare i fatti tragici e sconvolgenti anziché quelli più incoraggianti e sereni.

Credo sia importante contrapporre a questo scenario e mettere in evidenza uno degli elementi positivi e propizi, oggi più diffuso e frequente rispetto a ieri: lo sviluppo del volontariato, vissuto come impegno di personale e civile partecipazione alla costruzione di una società migliore, che risulta, particolarmente tra i giovani, una delle vocazioni più confortanti dei nostri tempi.

Il volontariato è presente in modo trasversale in moltissimi ambiti e settori, da quello educativo a quello assistenziale, dalla protezione dell'ambiente alla gestione sportiva, dalla assistenza agli anziani e bisognosi alla realizzazione di opere di interesse sociale, ed impegna un numero molto elevato e crescente di persone. La sua peculiare caratteristica è di essere fondamentalmente disinteressato e viene vissuto perciò per intima convinzione e non già per frenesia di successo e men che meno di denaro.

Questa particolarità lo pone in posizione atipica

e contraddittoria nei confronti di quella che è una evidente dominante della nostra società: la ricerca ossessiva del successo, almeno apparente. Proprio perché la molla dell'impegno volontario è la convinzione delle persone coinvolte, questa attività si caratterizza per una forte spinta alla partecipazione in un momento storico in cui nella vita sociale si evidenziano invece atteggiamenti di delega crescente e di gestione autoritaria del potere. Il volontariato coinvolge inoltre, con grande intelligenza, cittadini di tutte le fasce di età, dai giovani (anche gli adolescenti) alle persone anziane che non sono più operative professionalmente e per le quali l'impegno sociale attivo diventa spesso una ragione di vita e, insieme, un recupero di ottimismo e di serenità. Noi abbiamo la fortuna di annoverare numerosi gruppi ed associazioni di volontari: voglio ricordarli tutti riportando di seguito in ordine alfabetico l'elenco ufficiale dei gruppi volontari operanti a Castello.

ASSOCIAZIONE	PRESIDENTE
Associazione Castello Tesino Notizie	Ezio Moranduzzo
Associazione per la Comunicazione Sociale	Paolo Sordo
Associazione Pescatori Dilettanti Valle di Tesino	Roberto Braus
Associazione Stella Polare (Telestreet Tesino)	Alessandro Moranduzzo
A.V.I.S. sezione di Castello Tesino	Elvis Dean
Banda Flokloristica di Castello Tesino	Raffaella Muraro
Centro di Documentazione del Lavoro nei Boschi	Mauro Colaone
Centro Tesino di Cultura	Mario Pernèchele
Compagnia Teatrale San Giorgio di Castello Tesino	Gianni Facchin
Ex Combattenti e Reduci sezione del Tesino	Lauderio Pelloso
G. S. Calcio a 5 del Tesino	Roberto Martini
Gruppo Carabinieri in Congedo del Tesino	Maurizio Dorigato

Gruppo Folkloristico del Tesino	Gaspare Sordo
Polisportiva Ciclamino	Sergio Mutinelli
Pro Loco di Castello Tesino	Ivan Boso
S.C. Umleitungschützen	Giacomino Dorigato
Sci Club Passo Brocon	Roberto Boso
Servizio Trasporto Infermi del Tesino	Ivan Boso
Sezione A.N.A. di Castello Tesino	Cristian Ferrari
Sezione Cacciatori di Castello Tesino	Alessandro Marighetto
Ski Team Lagorai	Sergio Santuari
Soccorso Alpino del Tesino	Christian Marchetto
Società Alpinistica Tridentina sez. del Tesino	Livio Gecele
Tesino Golf Club "La Farfalla"	Antonio Miori
Unione Astrofili Tesino e Valsugana	Giancarlo Favero
Unione sportiva Tesino	Luigi Gasperini
Vigili Volontari del Fuoco di Castello Tesino	Fabrizio Zotta

Una Amministrazione comunale, che fra le sue prerogative comprende l'incombenza di perseguire interessi di bene comune, il compito di coinvolgere in modo serio i propri cittadini (presenti in tutti gli archi di età, cultura, opinione, convinzione, credenza) si deve impegnare e riflettere seriamente su questa nuova ricchezza, valorizzandola con l'offerta di specifiche opportunità. Qualche volta, nei momenti in cui siamo tentati di cedere al pessimismo, quando sembra che le tante notizie cattive prevalgano su quelle propizie e ci opprimano il cuore e stanchino la mente, vale la pena pensare a questa folla di persone che in ogni ora, in tutto il mondo, ovviamente anche nel nostro paese, lavora silenziosamente per gli altri, felice di quel tanto di bene che riesce a portare intorno a sé.

Il volontariato è prestazione spontanea e gratuita della propria opera e dei mezzi di cui si dispone, a favore di categorie di persone che hanno gravi necessità e assoluto ed urgente bisogno di aiuto e di assistenza, esplicita per far fronte ad emergenze occasionali oppure come servizio continuo

(come attività individuale o di gruppo e associazioni) dedicata prioritariamente ad infermi, handicappati, anziani, malati, profughi, o in occasione di calamità, alluvioni, nevicate, terremoti, incendi e quant'altro.

In esso è compresa la protezione civile che ha compiti di aiuto e soccorso, ma anche di prevenzione e addestramento.

Per volontariato si intende cioè globalmente l'attività solidaristica svolta sia da strutture organizzative a carattere privatistico, che erogano senza scopo di lucro servizi in campi diversi a favore della collettività, sia da singoli individui in forma del tutto spontanea all'esterno della loro famiglia. Con la progressiva crisi del *welfare state* (stato sociale), che ha comunque visto l'intervento statale incapace di assicurare il raggiungimento di una completa giustizia sociale tra tutti i cittadini, anche per i crescenti sprechi della spesa pubblica e per una certa inefficienza dei servizi, il fenomeno del volontariato ha acquisito una dimensione sempre più vasta. Non sempre infatti la gestione pubblica, a causa delle sue carenze, riesce da sola ad affrontare i crescenti problemi della società moderna sia nel campo dell'assistenza tradizionale (malati, anziani, poveri, minori abbandonati o maltrattati, portatori di handicap, persone psicologicamente labili, alcoolisti, ecc.) sia nell'ambito delle nuove emergenze (droga, tossicodipendenza, AIDS, emarginati, immigrati, ecc.). Questo accade non soltanto perché non vi sono risorse sufficienti, ma anche perché è del tutto impossibile venire incontro a queste complesse e difformi esigenze sociali esclusivamente mediante l'intervento di strutture pubbliche e di personale ad esse legato da un rapporto professionale, naturalmente limitato o standardizzato, mentre illimitati e privi di regole sono i bisogni delle persone cui devono essere indirizzati aiuti e sostegni.

A partire dagli anni Settanta è cresciuta la presenza di singoli e gruppi di varia estrazione che gratuitamente prestano attività e interventi finalizzati alla solidarietà, in strutture proprie o già esistenti in ambito pubblico o privato, per rispondere a bisogni diversi e, possibilmente, agire sulle loro cause. Questo fenomeno è diventato un terzo settore, ma con diverse specificità rispetto alle istituzioni pubbliche o dell'iniziativa privata a carattere commerciale. Lo sviluppo del volontariato si è innestato sulle grandi tradizioni della cultura, presentandosi come una innovazione, connesso con la crisi dello stato sociale e con la tendenza alla riduzione della spesa sociale da parte dello Stato, necessaria nonostante l'aumento dei bisogni ritenuti minimi. Il volontariato ha cercato di proporsi come esperienza di autoorganizzazione dei servizi, di affermazione di un'etica

della responsabilità verso il prossimo. Di fronte a ciò negli ultimi decenni è esploso il ruolo svolto dal volontariato che venuto di fatto, insostituibile è assicurato da centinaia di persone di buona volontà nella nostra conca e da milioni di altri in tutta Italia. L'attività del volontariato come prestazione individuale, spontanea e gratuita, effettuata mediante l'organizzazione cui appartiene il volontario, senza fini di lucro e per scopi esclusivamente solidaristici e filantropici, è ancor più meritevole dal momento che tale servizio non può essere remunerato e che al volontario possono essere rimborsate dall'organizzazione di cui fa

parte, soltanto le spese effettivamente sostenute ed entro limiti prestabiliti. Va ricordato infine che l'attività di volontariato è protetta dal legislatore che la incentiva e la sostiene affermando la generale incompatibilità tra la qualità di volontario e quella di lavoratore subordinato, nonché il diritto per i lavoratori appartenenti alle organizzazioni di volontariato registrate, di poter usufruire delle forme di flessibilità dell'orario di lavoro previste dai contratti collettivi, purché compatibili con l'organizzazione aziendale.

Enzo Franceschini

Foto d'epoca classe 1906



Prima fila seduti da sinistra: Fulvio Ballerin *Marciolo*, Antonio Menguzzato *Pustaro*, Amedeo Fattore *Fatorato*, Giorgio Sordo *Bindo*, Marcellino Sordo *Canaleto*, Marco Busarello *Marchin*. Seconda fila in piedi da sinistra: Maria Piasente *Loti*, Giuseppina Busarello *Pinata*, Domenica Boso *Palo*, Ester Zotta *Morte*, Linda Menato *Pigna*, Palmira Zampiero *Pisna*, Fiorinda Franceschini *Varanga*, Virginia Carissimo *Zopa*, Cesare Boso *Ciolo*. Terza fila da sinistra: Maria Menato *Menegheti*, Giuseppina Balduzzo *Tongiacon*, Demetrio Peloso *Strateto*, Graziano Sordo *Laoro*, Fortunato Dallemule *Tofano*, Gelsomino Menato *Bonamenestra*. Al centro in alto: Erminio Zampiero *S'ciopo*, Don Giuseppe *Biasiori*.

Da Kyoto a Castello Tesino per il benessere di tutti

Ottorino Bressanini



*Ritornano ad occupare lo spazio "Tesini che si fanno Onore" i ragazzi della II E, anno scolastico 2003/2004 che hanno avuto l'onore e la soddisfazione di veder pubblicata su **Poster Energia**, supplemento a Poster Trentino bimestrale della Provincia Autonoma di Trento, la loro ricerca sull'inquinamento luminoso*

interamente dedicata al loro lavoro. Distribuito in tutta la provincia di Trento con ben 20000 copie! Abbiamo pensato di proporvi la lettera di presentazione dell'Assessore Ottorino Bressanini.

Quasi tutti gli stati del mondo, i più sensibili ai problemi ambientali, si sono ritrovati a Kyoto nel 1997 ed hanno sottoscritto un impegno, che non è solo internazionale, ma anche storico e generazionale, per la salvezza della terra dall'inquinamento, per una miglior conoscenza dei problemi energetici, per un'azione collettiva di tutti i popoli volta ad evitare i rischi di disastro ambientale e per una distribuzione corretta e democratica delle risorse energetiche del mondo, tale da garantire a tutti gli uomini una pari opportunità di sviluppo. Su questo messaggio forte, intelligente e solidale, si è inserito anche l'impegno della classella E di Castello Tesino, che con una ricerca sull'inquinamento luminoso ha analizzato i problemi connessi al mondo dell'energia, dai più semplici e quotidiani, fino ai più complessi, portando un contributo prezioso per la comprensione di quel fenomeno, sulle cattive abitudini individuali e collettive che lo aggravano, sull'importanza di porci rimedio cambiando queste cattive abitudini. Il loro lavoro è servito, innanzitutto a far capire come anche in un paese di montagna, lontano dai centri cittadini, si possano affrontare argomenti di portata planetaria. In secondo luogo i loro suggerimenti rappresentano senza dubbio una valida soluzione scientifica che potrà servire da stimolo ai "grandi" ed agli amministratori pubblici che di questi problemi, a volte, si dimenticano. Da ultimo, ma non per importanza, la loro azione e la loro attenzione ci dà una grande speranza nel futuro del mondo che,

nonostante le previsioni catastrofiche, può essere salvato e migliorato fino a che ci saranno giovani con tanto impegno e serietà, pronti ad affrontare i problemi ed a risolverli. Grazie II E di Castello Tesino, e grazie al vostro insegnante Claudio Costa, per essere riuscito a infondere a voi ragazzi quell'interesse e quella curiosità senza la quale non c'è progresso e conoscenza scientifica. Quasi per gioco, ma con un lavoro serio e rigoroso, avete aperto una pagina importantissima della vita vostra e di tutto il pianeta, meritando con il vostro studio il Premio Ambiente dato dalla Regione per il 2005: potete esserne orgogliosi.

Ottorino Bressanini
(Assessore all'energia e alle riforme istituzionali
della Provincia Autonoma di Trento)

Campioni!

A conclusione del Torneo Provinciale FIJLKAM (Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali), i fratelli Carlo e Lorenzo Boschetti, rispettivamente nelle categorie "Esordienti A" e "Ragazzi", si sono classificati al 1° posto conquistando il titolo di Campioni Provinciali FIJLKAM 2006.



dalla Scuola

Scuola primaria di Castello Tesino



Le iniziative didattiche e culturali programmate per l'anno scolastico 2005-2006, si sono sviluppate attraverso percorsi multidisciplinari in sinergia e come ampliamento delle diverse discipline.

Il bilancio finale delle attività si può definire senza dubbio positivo e gratificante per alunni, insegnanti ed esperti esterni, che, in un clima di costruttiva collaborazione, si sono impegnati a sviluppare un tipo di apprendimento, dove il protagonista principale è stato ogni alunno con le sue personali abilità, capacità e competenze. Molti degli argomenti sviluppati nelle varie attività e nei progetti, sono stati in stretta connessione con l'educazione alla convivenza civile e con temi relativi all'educazione ambientale. Eccone i titoli: **"A ciascuno la sua neve"**, condotto da Walter Zotta; **"Climatologia e meteorologia"**, con esperti del C.N.R., **"Festa degli alberi"** in località Tolvà, **"Raccolta differenziata a scuola"**. **"Raccolta tappi"**, con il ricavato della vendita degli stessi si è concorso al finanziamento della **"CASA VIA DI NATALE"**, che ospita gratuitamente i famigliari e/o gli stessi ammalati, ricoverati al centro oncologico di Aviano. Un grazie veramente speciale a tutti per il risultato notevole della raccolta!

Altri progetti sono stati collegati con le attività di tipo storico-antropologico:

"Conosciamo il Tesino, il dosso di San Ippolito", effettuato dagli alunni della classe 5^a

"A regola d'arte", svolto con **visite guidate** al *ciclo dei mesi* di Torre Aquila a Trento e al *museo degli usi e costumi della gente trentina* a S. Michele all'Adige, dai bambini della classe 2^a.

La classe 5^a, con i coetanei di Pieve Tesino, anche in preparazione alla scuola secondaria di primo grado, è stata coinvolta in un percorso di educazione all'affettività, denominato **"Progetto emozioni e identità"**, tenuto dalla dott.ssa Laura Coletti.

Per l'educazione alimentare e alla salute, oltre alla prosecuzione del **progetto di igiene dentale**, ci sono stati interventi ed attività di **educazione stradale**, con i vigili di Borgo Valsugana e per **l'educazione alla sicurezza**, sono state fatte prove di evacuazione dall'edificio scolastico. Nell'ambito della continuità, i **bambini della scuola dell'infanzia** hanno visitato la scuola primaria e preparato attività di collegamento alla classe prima. Anche **gli alunni della classe 5^a**, hanno contattato professori e ambiente della futura scuola media. Le classi 3^a 4^a 5^a, hanno partecipato alla **"Festa della pace"**, svoltasi a Strigno il 9 maggio, insieme a tutto l'Istituto Comprensivo di Strigno e Tesino. I progetti **"cantiamo insieme"** e **"canzoni popolari e di montagna"**, svolti dall'ins. Loredana Dorigato, unitamente al laboratorio teatrale tematico, condotto da Giorgio Dalceggio e alle lezioni di ballo dell'ins. Verbena Zotta, con la collaborazione di alunni, insegnanti e mamme, oltre ad offrire un'occasione di crescita emotiva, relazionale e culturale, hanno preparato i contenuti per l'attuazione del saggio di fine anno, svoltosi a palazzo Gallo. Molto riuscite le attività che hanno dato vita alla ormai tradizionale festa di **"gioco-sport"**, organizzata dal prof. Giuseppe Cosmi, il quale ha portato avanti anche il **"Progetto CONI"** per le classi 4^a e 5^a. Altre uscite hanno coinvolto tutto il plesso nella **visita guidata a Verona**, alla casa e tomba di Giulietta e all'Arena e, con la partecipazione a laboratori di tipo grafico-pittorico, le classi 2^a e 3^a, a **palazzo Albere** a Trento. Occasione di educazione alla cittadinanza e all'affettività, sono state le **visite ai nonni della casa di riposo**, nei periodi natalizio e di fine anno, nell'ambito del progetto **"Un nonno per amico"**. I ragazzi di 5^a hanno partecipato ai concorsi: **"il Trentino incontra la fiamma olimpica"** (1° premio) e **"crea logo esercizio amico dei**



bambini".Le programmazioni relative alle attività opzionali dei laboratori, hanno sviluppato percorsi di tipo ludico - motorio con giochi di gruppo, corso di golf a Pieve Tesino, laboratori creativi, con produzione di manufatti vari, laboratori di cucina, laboratori di danza e teatro. A conclusione di un impegnativo anno scolastico, vada un grazie vivissimo a tutti i genitori, al nostro dirigente dott. Renzo Gazzola, alla collaboratrice vicaria ins. Ezia Bozzola e al personale di segreteria di Strigno. Un grandissimo applauso "dal cuore", al nostro carissimo Giuseppe Sordo, che ci ha sempre aiutato e supportato con capacità rare, nell'impegnativo ed "avventuroso" lavoro che viene attuato nel mondo della scuola.

Le Insegnanti

Scuola media

Alla fine di questo anno scolastico si può affermare che tutte le attività proposte si sono svolte regolarmente. Questo grazie anche alla non alternanza degli insegnanti, cosa che nella nostra scuola non succedeva da parecchi anni. Ai ragazzi sono state proposte diverse attività opzionali quali giornalismo, disegno tecnico, letture in tedesco con lettore di madrelingua e letture in inglese.

Nelle ore di attività facoltative, con l'aiuto di esperti esterni, è stato fatto uno studio sulla flora e sulla fauna della Valle del Tesino, l'introduzione al gioco del golf presso il campo di Pieve Tesino e teatro con lezioni di dizione e portamento.

Nell'orario flessibile è stata utilizzata la nuova aula d'informatica e con il progetto Biblioteca i ragazzi hanno realizzato un cartone animato di 3 minuti su DVD. Come ogni anno, vi sono state le uscite sul territorio con la visita all'arboreto di Arco per la classe prima, il viaggio di istruzione a Cervia per la classe seconda e la visita alla mostra di Van Gogh e Gauguin a Brescia ed il viaggio di istruzione a Roma per la classe terza.

Agli alunni sono stati inoltre proposti: "Amico spazzolino" per l'igiene orale, certificazione di tedesco, certificazione interna di inglese, educazione all'affettività e alla sessualità, corso teorico per il patentino del ciclomotore, progetto mondialità.

A conclusione delle fatiche scolastiche, dopo la festa ecologica a Malga Tolvà e la giornata dello sport a Pieve Tesino, i ragazzi hanno terminato l'anno con il saggio musicale.

Per il prossimo anno scolastico è stata scelta da parte dei genitori la settimana corta con tre rientri pomeridiani ed il sabato libero.



Grest e campeggio: due iniziative vincenti!

Sembrano ormai lontani i dubbi che nella scorsa primavera attanagliavano gli organizzatori delle attività parrocchiali estive, quando si volevano proporre il **GREST** per i tutti i bambini delle scuole elementari ed un **CAMPEGGIO**, lontano da casa, per i ragazzi delle medie.

A conclusione delle 2 esperienze, che hanno occupato le settimane centrali del mese di giugno e coinvolto rispettivamente 40 bambini e 18 ragazzi, tutte le paure sono svanite e hanno lasciato posto a piena soddisfazione.

L'esperienza collaudata del **GREST** è risultata più che mai positiva grazie all'età più omogenea dei partecipanti, a un maggior affiatamento degli animatori (cioè animatrici, 9 su 10), alla costante presenza di Valentina, Sergio e don Claudio.

Il **CAMPEGGIO** svoltosi presso la casa di Vetriolo, di proprietà della parrocchia di Levico, è risultato carta vincente poiché ha coinvolto oltre le attese i ragazzi delle medie che si sono dimostrati disponibili nel gioco, nel servizio e nella vita assieme tanto che non è da escludere in un prossimo futuro che possano diventare loro stessi animatori e animatrici del Grest. La settimana trascorsa ha accresciuto lo spirito di comunità fra i ragazzi e scoprire la bellezza di fare le cose insieme sarà stimolo anche per i prossimi anni.

Alcuni doverosi ringraziamenti per quanto vissuto: innanzitutto al Signore, che come sempre ha aspettato il **GREST** per dare inizio all'estate, a tutti gli animatori, ai partecipanti, ai coniugi **Celestino** (responsabile delle entusiasmanti passeggiate) e **Valentina e Lorendana Dorigato** esperta e coinvolgente nelle attività musicali, ed in ultimo, ma non per importanza a **Nicola** che ha dato prova della sua ottima qualità di cuoco al campeggio.

Arrivederci a tutti alle prossime iniziative.

Sergio Oss e don Claudio

P.S.: **Grazie** a **Toni Zen** per avere concesso in uso gratuito la casa per il **Grest**. **Grazie** alla macelleria **Sergio Boso** di Castello per aver offerto la carne per la grigliata dei ragazzi e degli animatori del **Grest**.

APT: una realtà che deve trovare e mostrare risultati

Di cosa si tratta?

Si tratta dell'azienda per il turismo "LAGORAI VALSUGANA ORIENTALE S.C.A.R.L.", la vecchia APT che con il 2005 è diventata una società cooperativa (quindi di proprietà dei soci), finalizzata allo sviluppo turistico, ma non solo. L'ambito operativo è la Bassa Valsugana e Tesino. In questo ambito il Tesino, in termini turistici, è predominante.

La società amministra un capitale di circa 1800 milioni di vecchie lire utilizzando contributi della Provincia per quasi 1600 milioni. Poiché il turismo è forse l'unica attività economica di rilevanza della conca, le fortune della cooperativa dovrebbero essere seguite e devono interessare l'intera collettività. Anche chi, di fatto, si occupa di altre cose. Ritengo quindi sia comunque giustificato che se ne argomenta anche su queste pagine.

Il bilancio. Considerazioni sul metodo, ed anche sulla sostanza

Recentemente è stato presentato ed approvato il primo bilancio operativo della nuova società (il 2005). Pertanto per la prima volta è stato possibile prendere ufficialmente visione della operatività e del profilo gestionale che la dirigenza intende dare alla società.

Nella relazione assembleare l'attenzione di gran lunga maggiore è stata rivolta alla presentazione del risultato economico contabile. Il bilancio, redatto ovviamente secondo i dettami del codice civile, è un rituale obbligatorio in cui viene tra l'altro presentata la consistenza settorializzata delle spese e delle entrate e l'eventuale utile o perdita di esercizio. Dopo la parte contabile sono seguiti pochi generici accenni sugli interventi nell'anno in corso (2006) e, malgrado specifiche richieste, non è stata data nessuna delucidazione sugli effetti che le spese già realizzate avrebbero provocato sulla economia turistica, e non, della zona. Le giustificazioni addotte potevano essere anche pertinenti: era il primo anno di operatività. Per il futuro si ribadisce che sono proprio queste le conoscenze e le valutazioni che interessano: le

ricadute che gli interventi pubblicitari e le iniziative varie determinano sulla nostra economia. Certo stime anche grossolane ma comunque legate ai singoli settori di spesa onde quantificarne l'efficacia, magari anche solo individuando linee di tendenza del successo connesso alle spese. Naturalmente per ottenere ed analizzare queste informazioni deve essere predisposta una adeguata contabilità in termini di costi-benefici. L'utile in questi casi non si misura con le risultanze di bilancio redatto a norma di codice civile! Non solo. E sarebbe augurabile anche che in fase di programma le spese fossero rapportate alle aspettative in termini di ricadute. Così suggeriscono e richiedono le corrette tecniche gestionali, specialmente quelle applicate ai settori in cui l'obiettivo da raggiungere rimane nel campo dell'economia di mercato. A differenza delle attività operanti nella sfera pubblica dove gli obiettivi sono più sfumati, quando ci sono, ed in prevalenza rivolti alla soddisfazione di servizi alle popolazioni di riferimento, e dove le risorse per il funzionamento di detti servizi derivano dalle imposizioni, dalle tasse, purtroppo sempre ritoccabili per far quadrare le spese. Per non parlare di consensi esplicitati a livello di voto, con gli inevitabili legami alle clientele ed alle loro esigenze e richieste che a volte poco o nulla hanno in comune con gli interessi generali della collettività.

Questo tipo di impostazione è frequentemente incline a produrre dei cosiddetti carrozoni, come purtroppo se ne vedono tanti. Proprio quello di cui non abbiamo bisogno.

Nel caso specifico le tecniche suggerite sarebbero anche alla base della individuazione di elementi, concreti parametri di valutazione, per giudicare l'efficienza e la bravura degli amministratori in funzione di una loro eventuale nuova rielezione di fine mandato.

Ci si rende anche conto che una corretta gestione di questo tipo richiede tempo ed energie che non sempre possono essere messe a disposizione da amministratori i cui modestissimi compensi, indennità, certo non fanno riferimento alla professionalità, ma, semmai, all'ambito del volontariato. Trattandosi della gestione non tanto irrisoria di 1800 milioni, 650 dei quali interessati ad interventi promozionali, si potrebbe anche pensare di proporre degli incentivi economici sulla base del raggiungimento degli obiettivi per poi, all'occorrenza, poter fare la voce grossa nel pretendere risultati e trasparenza.

L'ambito territoriale in cui è tenuta ad operare la cooperativa comprende tutta la Valsugana. Il Tesino, a differenza degli altri paesi della valle, per i quali il turismo non è poi così importante, difficilmente

potrà contare su iniziative di sviluppo che in qualche modo non siano ancorate alla sue risorse naturali e paesaggistiche.

Per il Tesino quindi la eventuale ed auspicata valorizzazione delle sue modeste ricchezze (in prevalenza struttura edilizia) passa attraverso le prospettive di sviluppo turistico. L'APT, per il Tesino, si presenta come una, anche se non l'unica, importante carta che deve essere giocata al meglio. Nelle nostre condizioni di marginalità economica, l'immagine della continua ricerca di un qualche asso che conta è bene sia sempre presente.

Proposte operative

Si propone, qualora non fosse già prevista, l'adozione di una contabilità analitica in grado di evidenziare e misurare l'unico utile che abbia concreto significato in casi della fattispecie: il pieno degli alloggi e degli alberghi, con conseguenti ricadute su tutta l'economia.

Che a livello di programma siano specificati gli obbiettivi, anche parziali, da raggiungere e, a livello di consuntivo, si diano delle indicazioni sui risultati raggiunti, fornendo altresì elementi di valutazione sulla efficacia delle singole promozioni e delle rispettive spese.

Quanto sopra anche per dare ai soci concreti spunti per la partecipazione alle assemblee, la discussione e la valutazione delle scelte della direzione.

Giulio Menato "Meneghetti"

È nata La Bandina



Quest'anno la Banda Folkloristica di Castello Tesino ha assistito ad un notevole incremento del numero di iscrizioni ai Corsi di Musica: sotto la guida degli insegnanti Walter Zancanaro, Loredana Dorigato e Thomas Samonati 16 allievi hanno studiato tromba, trombone, flicorno soprano e baritono, clarinetto, saxofono, percussioni. Per i più piccoli (5-7 anni) è stato organizzato inoltre il corso di Avviamento alla Musica.

Visto l'impegno ed il buon lavoro svolto durante l'anno tutti questi giovani musicisti hanno potuto preparare con me due brani per banda giovanile: così lo scorso 26 maggio a Palazzo Gallo un pubblico entusiasta di famigliari, amici e bandisti è stato testimone del debutto della "Bandina" di Castello Tesino.

Dopo l'applauditissima esecuzione dei brani d'assieme ogni allievo ha proposto uno o più pezzi solistici, accompagnati al pianoforte dalla Maestra Loredana, con grande concentrazione ed anche un po' d'emozione di fronte ad un pubblico così folto.

A metà concerto l'esibizione del duo Anna e Daniele Zotta, voce e percussioni: 11 anni in due! Il bis finale ha visto i componenti della Banda suonare insieme alla Bandina, riconoscendo così la bravura degli allievi: l'auspicio è che proseguano con questa determinazione, per entrare in breve tempo a far parte del nostro organico.

Ecco i protagonisti. In ginocchio da sinistra: Daniel Moranduzzo (tromba), Davide Busana (percussioni), Daniele Zotta (percussioni), Italo Zampiero (percussioni), Arianna Zampiero (flicorno soprano), Giuditta Boso (tromba), Giorgio Moranduzzo (clarinetto), Anna Boso (clarinetto). In piedi da sinistra: Kevin Dean (tromba), Andrea Franceschini (trombone), Matteo Moranduzzo (flicorno baritono), Diego Granello (flicorno baritono), Greta Boso (clarinetto), Giorgia Accigliaro (clarinetto), Ivan (il Maestro).

Colgo l'occasione per congratularmi con tutti loro e con le loro famiglie: vivere insieme la musica può dare occasioni uniche ai nostri giovani e questa splendida serata ne è stata la dimostrazione.

Il Maestro della Banda
Ivan Villanova





La Banda in festa per i 55 anni della sua Federazione



Il 30 aprile 2006 la Banda Folkloristica di Castello Tesino ha partecipato ai festeggiamenti conclusivi del 55° di fondazione della Federazione Provinciale dei Corpi Bandistici. È stata una giornata indimenticabile che ha visto protagoniste tutte le bande del Trentino: infatti ben 72 vi hanno partecipato per un numero complessivo di circa 2700 bandisti, una realtà importante che ci fa considerare quanto l'associazionismo bandistico sia saldamente radicato sul nostro territorio.

Già dalle prime ore del mattino per le vie di Trento brulicavano bande, bandisti con colorate divise e strumenti lucidati a specchio provenienti da tutte le valli del Trentino. Anche il tempo sembrava voler regalare una splendida giornata, a scampo di tutte le previsioni.

I concerti nelle piazze del centro storico sono iniziati alle 9 e la nostra Banda e quelle di Pieve Tesino, Telve e Levico si sono posizionate nel luogo pre-

stabilito dove, fino a mezzogiorno, hanno eseguito i loro pezzi. Alcuni di questi brani, per idea dei maestri, sono stati eseguiti dai quattro gruppi musicali a strofe alternate con finali d'assieme.

Alle 11 una rappresentativa di ogni banda ha partecipato alla messa in Duomo officiata dall'arcivescovo Mons. Bressan, che ha benedetto gli stendardi dei Corpi. Nel pomeriggio, dopo il pranzo offerto dalla Federazione, c'è stata la lunga sfilata delle 72 bande per le vie del centro, fra due ali di folla entusiasta.

Il gran finale era per tutti in Piazza Duomo, all'ombra del Nettuno, davanti al palco delle autorità. La nostra Banda ha ottimamente figurato sia per bravura musicale che per simpatia, nella sfilata aperta da tre giovanissimi allievi dei corsi musicali: Italo e Arianna Zampiero e Giuditta Boso. A seguire c'era poi il Sindaco con fascia tricolore, la Presidente, il Maestro e due belle ragazze recanti un fascio di fiori dei nostri giardini. Davanti a tutti il nostro nuovo stendardo decorato con la sua prima medaglia: quella della Federazione. Dopo il saluto e gli interventi delle varie autorità presenti è seguito il grande concerto d'assieme con esecuzione di quattro brani: **Meeting** di Daniele Carnevali, **Inno alla Federazione** di Claudio Dorigato (vincitore del concorso per tale composizione), **Inno al Trentino** e **Inno di Mameli**.

I nostri bandisti, galvanizzati da questa splendida giornata, hanno continuato a suonare a lungo con altre bande e sono stati gli ultimi a lasciare la piazza, a suon di musica fino al pullman. A Castello la conclusione, ancora una

volta tutti insieme per suggellare una bella amicizia musicale, davanti a una squisita pizza.

Nell'ambito di tutte le iniziative di questa manifestazione, sabato 29 aprile presso il teatro sociale di Trento, su nostra segnalazione, è stato premiato Livio Marighetto (classe 1911), già decorato con targa della Provincia Autonoma di Trento per i 40 anni di attività nei Corpi Bandistici del Trentino, da sempre appassionato di musica e militante attivo nella nostra banda fino ad età avanzata.

Concludiamo con le parole di mons. Luigi Bressan " *la musica comunica oltre i confini degli stati, contrasta con il rumore della violenza e rende fratelli anche popoli che parlano lingue diverse*".

La Banda Folk



G.S. Tesino Calcio a 5

All'inizio di giugno è terminato il Campionato di Calcio a 5 Serie D. Il Tesino Calcio a 5 che ha partecipato nel girone B dello stesso, lo ha concluso in ottima posizione (al quinto posto su 17 squadre) e solo dopo formazioni di Trento costruite appositamente per il salto in Serie C.

Ha totalizzato 64 punti in classifica frutto di 21 partite vinte, una pareggiata e purtroppo 10 perse, sono state segnate 184 reti, di queste 64 sono state realizzate dal bomber Marco Menguzzo, ma tutti i componenti si sono dati da fare con successo, un plauso anche al portiere Gianni Gecele risultato tra i primi del girone per rendimento e bravura.

Il sodalizio del presidente Roberto Martini assieme al vicepresidente Renato Ferrari e al segretario Luigi Cariglino ha sempre sostenuto durante il lungo torneo l'allenatore Sandro Zampiero e il preparatore atletico Walter Zotta.

Questi i giocatori a disposizione: Gianni Gecele, Stefano Voltolini, Luca Maninfiore, Marco Menguzzo, Marco Muraro, Dino Sartori, Daniele Zampiero (capitano), Lucio Muraro, Matteo Facchin, Alessandro Faoro, Giuseppe Cornella e Alex Corona.

Ora ci aspettano circa due mesi di meritato riposo, poi sotto con i nuovi impegni, sperando che il Tesino Calcio a 5 possa ripetersi agli stessi livelli dello scorso anno o, perché no, cercare un posto in serie C!

Tesino Calcio a 5



Nuovo direttivo alla Pro Loco

Sabato 8 aprile presso la biblioteca di Castello Tesino si è tenuta l'assemblea dei soci della Pro Loco.

La riunione ha avuto come oggetto il rinnovo delle cariche sociali, l'approvazione del nuovo statuto, l'approvazione del bilancio 2005 e del bilancio di previsione del 2006.

I nuovi consiglieri sono: Ivan Boso, Dino Sartori, Paolo Pelloso, Alice Braus, Anna Menguzzo, Andrea Busana e Carlo Boso come rappresentante del Comune.

Revisori dei conti sono stati designati Giovanni Battista Sordo, Armando Braus e Claudio Buffa.

Per i membri del collegio dei probiviri sono stati scelti Giacomino Dorigato, Gianmaria Marocchi e Teresita Mazzurana.

Nella riunione svoltasi il 12 aprile presso la sede della Pro Loco il Consiglio di Amministrazione ha nominato Ivan Boso come presidente, Dino Sartori vicepresidente, Anna Menguzzo cassiera, Paolo Pelloso segretario, Alice Braus, Andrea Busana e Carlo Boso consiglieri.

Il neo presidente annuncia che nel programma della Pro Loco è prevista la gestione delle Grotte e del Parco La Cascatella ed auspica un maggiore coordinamento tra le varie associazioni del paese nello svolgimento delle manifestazioni al fine di garantire ai turisti un servizio di buona qualità.

Festa

Ricordiamo che il giorno 30 luglio si svolgerà alla Roa la tradizionale festa con la celebrazione della Santa Messa e il consueto rinfresco.



CAMERA DEI DEPUTATI

PARTITO	Castello Tesino VOTI	%	Italia %
SÜDTIROLER VOLKSPARTEI (SVP)	138	13,97	0,48
ITALIA DEI VALORI - LISTA DI PIETRO	29	2,94	2,30
RIFONDAZIONE COMUNISTA	29	2,94	5,84
L'ULIVO	224	22,67	31,27
FEDERAZIONE DEI VERDI - GRÜNE	11	1,11	2,05
PARTITO PENSIONATI	10	1,01	0,86
UDEUR POPOLARI	2	0,20	1,40
LA ROSA NEL PUGNO	9	0,91	2,60
PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI	0	2,02	2,32
DIE FREIHEITLICHEN	1	0,10	0,04
MOVIMENTO SOCIALE FIAMMA TRICOLORE	11	1,11	0,61
ALLEANZA NAZIONALE	90	9,11	12,34
ALT. SOCIALE CON ALESSANDRA MUSSOLINI	7	0,71	0,67
FORZA ITALIA	223	22,57	23,71
LEGA NORD	140	14,17	4,58
DEMOCRAZIA CRISTIANA - NUOVO PSI	2	0,20	0,75
UDC	42	4,25	6,76

Elettori: 1197, votanti 1017 (84,96%), voti validi 988, schede bianche 14, nulle: 15.

SENATO DELLA REPUBBLICA

	Castello Tesino VOTI	%
FIAMMA TRICOLORE - ANNAROSA DE GRANDIS	36	3,96
CASA DELLE LIBERTA' - GIACOMO SANTINI (eletto)	370	40,75
L'UNIONE SVP - GIUSEPPE DETOMAS	345	38,00
PARTITO PENSIONATI - CLARA MEREU	37	4,07
UNIONE POPOLARE AUTONOMISTA - RENZO GUBERT	120	13,22

Elettori: 1119, votanti 949 (84,81%), voti validi 908, schede bianche 26, nulle 15.

Non ci sono più

- Boso Orestina ved. Dorigato di anni 86
- Buffa Assunta (originaria di Cinte) di anni 94
- Ceccato Egidia ved. Fattore di anni 87
- Longo Maria ved. Tasseti di anni 93
- Sordo Luisa ved. Dorigato di anni 58
- Valandro Catterina ved. Zotta di anni 93
- Campigotto Gelsomino di anni 80
- Zampiero Dina in Rattin di anni 64
- Moranduzzo Amerigo di anni 70
- Muraro Assunta ved. Dorigato di anni 75
- Sordo Ernestina ved. Schraffl di anni 86

I famigliari di Catterina "Maria" Valandro, attraverso CTn, ringraziano tutto il personale della Casa di Riposo "Suor Agnese" di Castello Tesino, per le amorevoli cure prestate.



Catterina Valandro



Ernestina Sordo

Fiocchi rosa e fiocchi azzurri

Nevio Delledonne di Claudio e Lara Paola Dallemule a Goldach (Svizzera)

Si son detti reciproco Sì

- Moranduzzo Massimo e Nervo Francesca
- Muraro Renzo e Gecele Silvana a Pieve Tesino
- Fattore Lucia e Terragnolo Stefano

ERRATA CORRIDGE

A nome dell'autore, riportiamo la correzione all'articolo di pag. 20 dello scorso numero, dove, a causa di un refuso, è stato riportato il nominativo del **sig. Giovanni Zampiero**, anziché del **sig. Ettore Zampiero Rompesina**.

RISULTATI DEL REFERENDUM COSTITUZIONALE DEL 25-26 GIUGNO A CASTELLO TESINO

Elettori:	1194
Votanti:	701 (58,71%)
Sì:	341 (49,21%)
No:	352 (50,79%)
Voti validi:	693
Schede bianche:	4
Schede nulle:	4

Via Venezia n. 18
38053 CASTELLO TESINO (TN)
E-mail: castellotesinonotizie@yahoo.it

Presidente: Ezio Moranduzzo
Direttore responsabile: Massimo Dalledonne
Comitato di redazione: Maria Rita Baldi,
Enzo Franceschini, Ezio Moranduzzo,
Paolo Pelloso, Ilaria Sordo,
Ornella Sordo, Silvana Sordo,
Laura Zotta.

Hanno collaborato:

"I Gemelli", Don Claudio Ferrari,
Sergio Oss, Rino Ballerin, Eva Ceccato,
Bruno Sordo, Bruno Facchin, Mario
Zotta, Alcuni Amici di Ugo e Silvana,
Elvis Dean, Paolo Sordo, Ottorino
Bressanini, le Insegnanti della scuola
primaria, Giulio Menato,
Ivan Villanova, la Banda Folk, Tesino
Calcio a 5, Alessandro Moranduzzo.

Fotografie:

Sfondo di copertina
(Coppolo 2 giugno 2006):
Morandez

Morandez, Fotostudio Fedrizzi,
Foto Trintinaglia, Arch. Famiglia Cooperativa,
Gianni Boschetti, Marta Trentin, Fulvia Nervo.

I Gemelli:

Adelia e Agnese Busarello di Pierino e Angela Nicolodi
Andrea e Oscar Nervo di Valterio e Luisa Moranduzzo
Alberto e Mario Busana di Fiorenzo e Audetti Sordo
Bruno e Lucio Sordo di Alfredo e Giovanna Grego

